

Regionali; Lista PD irpino Dopo Petracca e D'Amelio, Ciarcia con Chiara Maffei?



Napoli. Questo pomeriggio si terrà la Direzione Regionale del Partito Democratico che in "teoria" dovrebbe decidere sulle liste da "depositare" per l'ufficializzazione tra Venerdì 21 e Sabato 22 Agosto in vista delle Elezioni Regionali del 20/21 Settembre. Cinque province sotto "osservazione" e per quanto riguarda l'Irpinia, dopo la decisione di ricandidare **Rosetta D'Amelio**, Consigliere uscente così come, ma candidare perchè "nuovo arrivo", **Maurizio Petracca**, bisognerà decidere (si ipotizza e si augurano venga fatto oggi) su due altri nomi con quello maschile che vede il "ballottaggio" tra **Michelangelo Ciarcia**, AreaDem, "vicino" ai vertici nazionali del Partito e "confinante" con quelli locali (tale ragionamento è in considerazione della elezione del Segretario regionale) e **Livio Petitto** area del Deputato del Collegio irpino-sannita, **Umberto Del Basso**

De Caro ma "distante" dai vertitici regionali, almeno in riferimento al Congresso. Voci di corridoio darebbero Ciarcia favorito con **Petitto** che qualcuno vorrebbe in Campania Libera. Come finirà potrebbe essere di fatto già "scritto" indipendentemente se la decisione verrà presa tra qualche ora o successivamente. Dalla "scelta maschile" dipenderà quella "femminile". In base alle "quote" che vedono favorito Ciarcia si "affiderebbe" la seconda "casella femminile" a **Chiara Maffei**, provenienza socialista e vicina a **Del Basso De Caro** (se le "vicinanze" siano cambiate è anche una ipotesi ma più in relazione ad altri nomi sia maschili che femminili, almeno recitano le "voci"). Il "borsino", in questa eventualità, vedrebbe la Maffei in "pole position" rispetto a **Caterina Lengua** che qualcuno darebbe quale possibile candidata a Sindaco in quel di Cervinara così come rispetto a **Rosanna Repole** con qualcuno che darebbe addirittura eventuale sostenitrice di qualcuno nella Lista di "DeLuca Presidente" ed è facile immaginare chi eventualmente sarebbe. Ribadiamo: voci di corridoio che riportano ragionamenti di carattere, naturalmente politico.